



## LA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA DI SEL SECONDO INCONTRO PUBBLICO

di Luca Cremonesi

Il 16 novembre 2011 si è svolto, alla Sala Civica di Palazzo Menghini, il secondo incontro pubblico organizzato dal Circolo di Castiglione di Sinistra Ecologia Libertà in previsione delle elezioni comunali dell'anno prossimo. Il tema era lo stesso del primo incontro: **"Democrazia partecipativa, per il bene comune. Costruiamo insieme il nostro futuro"** perché, hanno ribadito gli organizzatori, "ci siamo posti l'obiettivo di costruire un percorso partecipativo per arrivare alle elezioni comunali dell'anno prossimo con il più ampio coinvolgimento dei cittadini e con la definizione di un progetto condiviso di governo della città". I presupposti – "irrinunciabili", è stato precisato – di questo progetto sono:

- 1) **i cittadini protagonisti** del rinnovamento della politica
- 2) **massima trasparenza** nella gestione amministrativa
- 3) **pensare a un'idea di futuro** fondata sul bene comune, l'accoglienza, l'integrazione e la coesione sociale
- 4) **alcune priorità ben definite**: ridurre gli sprechi, lotta all'inquinamento e difesa della salute dei cittadini, centralità del lavoro, aiuti alle famiglie bisognose, salvaguardia del territorio, valorizzazione della cultura
- 5) **sostegno all'economia locale** – in particolare alle piccole imprese artigianali e commerciali – che deve essere finalizzata a obiettivi di sostenibilità ambientale e di solidarietà sociale (è stato citato, esplicitamente, il distretto di economia solidale), coinvolgendo direttamente i cittadini in un processo di cambiamento degli stili di vita e delle modalità di consumo, anche attraverso la realizzazione di iniziative di mutualità e solidarietà.

Su quest'ultimo punto i relatori (Claudio Morselli, Elena Roncadori e Franco Tiana) hanno parlato della possibilità di **finalizzare i consumi delle fami-**

**glie alla sostenibilità ambientale e sociale**, dando la preferenza ai prodotti del territorio (che non fanno il giro del mondo), a quelli biologici, a quelli senza imballaggio e delle imprese locali, eliminando i prodotti ad alto consumo energetico e introducendo elementi di mobilità sostenibile che portino a **ridurre l'uso delle auto**. E in questo senso si è parlato molto di **piste ciclabili** e di **pedibus**. Comportamenti responsabili e solidali da parte dei cittadini rafforzano, è stato detto, il senso civico collettivo, con il risultato di poter guardare al futuro con un atteggiamento di reciproca maggiore fiducia e di maggiore disponibilità alla cooperazione, per il miglioramento complessivo della qualità della vita dell'intera comunità castiglionesse.

Molto dibattuti sono stati, infatti, i temi del **miglioramento della qualità della vita dei cittadini** e delle politiche sociali. In particolare, è emersa la necessità di garantire il diritto alla salute, attuando il principio di precauzione, e dare seguito, con interventi concreti, all'indagine epidemiologica di due anni fa da cui sono emersi dati molto preoccupanti sull'elevata percentuale di decessi per tumori nel nostro territorio. Unanime il parere dei presenti sull'acquisizione, da parte del Comune, dell'area comune del **quartiere 5 Continenti**, ancora di proprietà privata.

**Territorio consumo zero**, basta cementificazione, basta centri commerciali, verifica delle effettive necessità abitative, pieno utilizzo del patrimonio edilizio esistente, definizione di norme del PLIS ad effettiva tutela del territorio collinare: sono questi i principali temi dibattuti rispetto all'esigenza, pienamente condivisa, di salvaguardia del territorio.

È stata inoltre espressa la necessità di **recuperare, nel bilancio comunale, risorse finanziarie da destinare**

**all'incremento delle spese sociali**, effettuando un'analisi puntigliosa dei dati per tagliare le spese inutili e ridurre gli sprechi. Una proposta concreta è stata fatta, ad esempio, per la realizzazione di un piano finalizzato alla **riduzione dei consumi energetici**.

Alla fine sono stati approvati alcuni impegni specifici in merito all'adozione di atti amministrativi con i quali il Comune di Castiglione delle Stiviere dovrebbe aderire a reti nazionali di enti locali impegnati su alcune specifiche tematiche: **Castiglione città per la Pace**, con l'adesione al Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani; **Bilancio partecipativo**, con l'adesione all'Associazione dei Comuni della Rete Nuovo Municipio; **Comune libero da Ogm**, con l'adesione alla rete dei Comuni antitransgenici (Comuni Liberi da Produzioni Agricole Transgeniche); **Obiettivo rifiuti zero**, con l'adesione alla Rete Nazionale Rifiuti Zero. L'assemblea ha approvato, inoltre, l'impegno a istituire ufficialmente il **Consiglio Comunale dei Ragazzi**, che venne promosso alcuni anni fa – con esiti molto interessanti – per iniziativa di alcuni insegnanti, ma che l'Amministrazione Comunale lasciò cadere.

Sulla base di queste valutazioni e di queste indicazioni programmatiche Sinistra Ecologia Libertà si confronta con tutte le forze politiche disponibili a costruire un'alternativa all'attuale maggioranza di centrodestra. Allo scopo si è deciso di costituire **un gruppo di lavoro per il programma** e gruppi di lavoro su temi specifici aperti a tutti i cittadini. Chiunque fosse interessato a partecipare e a dare il proprio contributo di idee e di suggerimenti concreti può scrivere a **selaltomantovano@gmail.com** oppure telefonare a uno di questi numeri: 339 8443888 (Elena), 331 4832758 (Claudio), 348 1413911 (Franco).

## COMUNICATO PER UN VERO CAMBIAMENTO

di Sinistra Ecologia Libertà

Sinistra Ecologia Libertà di Castiglione ribadisce il proprio impegno a confrontarsi con tutte le forze politiche e sociali disponibili a costruire un'alternativa all'attuale maggioranza di centrodestra sulla base di precisi contenuti programmatici. Auspichiamo che tale confronto possa coinvolgere, innanzitutto,

tutte le componenti dell'opposizione di centrosinistra attualmente presenti in consiglio comunale.

Chi amministra una città ne determina il modo di vivere e proprio per questo riteniamo che non possano esservi compromessi a una mala gestione. Per questo, mentre siamo disponibili al dialogo con un'aggregazione civica di cittadini disposti a confrontarsi con il centrosinistra, possiamo affermare, a testa alta, che non ci saranno alleanze di SEL con liste "civiche" formate dai "soliti" personaggi del PDL facenti parte, ancora oggi, della maggioranza di governo cittadino.

## L'IDENTITÀ DEI GAS ALLA PROVA DELLA LEGGE

di Mirko Cavalletto (\*)

L'Umbria, prima Regione in Italia, con propria Legge n° 1 del febbraio 2011, ha voluto disciplinare l'erogazione di contributi ai Gruppi di Acquisto Solidale e a favore delle filiere corte e dei prodotti di qualità. La legge era stata presentata da due consiglieri regionali dell'Italia Dei Valori. Sull'onda di tale evento la politica si è mossa, in particolare il Partito Democratico, nelle Marche, in Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Toscana. Ma il giudizio dei GAS su questa Legge è stato abbastanza severo, come si desume dagli atti conclusivi della Assemblée Nazionale GAS/DES dello scorso giugno all'Aquila (SbarcoGAS 2011). Il documento di sintesi ([www.retegas.org/upload/dl/doc/2011\\_Aquila\\_GruppiLavoro.pdf](http://www.retegas.org/upload/dl/doc/2011_Aquila_GruppiLavoro.pdf)), evidenza in un paragrafo, il cui titolo è il medesimo dell'articolo che state leggendo, come la Legge umbra sia stata emanata senza il coinvolgimento dei destinatari, i GAS appunto, e sostiene un importante difetto di contenuti, in quanto la norma implica "una riduzione del mondo GAS a una fattispecie rigida e poco rappresentativa dell'estrema pluralità delle esperienze realizzate nei singoli territori. In aggiunta, come ulteriore elemento negativo, si sottolinea la previsione di finanziamenti a pioggia che appaiono poco giustificati dalla realtà dei GAS."

Con questo atto i GAS hanno preso per la giacchetta i politici, che evidentemente vedevano nel legiferare per i Gruppi uno dei tanti strumenti per seminare consenso, e li hanno costretti ad entrare in relazione. Peraltro a tale approccio era già pervenuta la Regione Liguria, attraverso la creazione di un tavolo di lavoro condiviso e l'individuazione di uno specifico assessorato che reca tra i suoi compiti il dedicarsi "...all'Altra Economia e stili di vita consapevoli". Ed ecco che oggi le proposte di Legge in Emilia Romagna e in Lombardia sono al vaglio dei rappresentanti dei GAS e dei Distretti di Economia Solidale. Quello che chiedono i GAS non è di essere destinatari di norme, semplicemente chiedono alla politica di capire che è in corso un cambiamento dal basso, chiedono azioni di supporto, come ad esempio la concessione di spazi pubblici o l'offerta di servizi di promozione/formazione. Soprattutto chiedono interventi in favore di una "Altra Economia", diversa da quella del mercato imperante, un'economia locale e solidale, non finalizzata all'interesse del singolo, ma a quello della collettività, non spregiudicata ma rispettosa dell'ambiente, del lavoro, della dignità delle persone.

Nella nostra Regione, in un incontro tenutosi a Saronno lo scorso 9 luglio tra GAS e reti lombarde di DES (Distretto di Economia Solidale), si è deciso di avviare un lavoro di riscrittura della proposta di Legge Regionale, che dovrebbe essere finalizzata più al sostegno dei progetti che dei soggetti, a ridefinire un nuovo modello di economia locale più che

a sostenere una nicchia di mercato. I lavori stanno fervendo e la Rete lombarda è in attesa che la proposta si concretizzi a breve. Per fortuna ci sono già modelli da cui trarre, si veda la Legge Provinciale n° 17 del giugno 2010, emanata dalla Provincia Autonoma di Trento, avente per oggetto la "Promozione e sviluppo dell'Economia Solidale e della responsabilità sociale delle Imprese". Si tratta di una norma molto ben strutturata, del resto si sa che il Trentino è sempre un passo avanti...

La legge trentina definisce i principi e i settori dell'economia solidale, istituisce un tavolo di lavoro provinciale sui temi dell'Economia Solidale, definisce i Centri e i Distretti di Economia Solidale, promuove la Giornata dell'Economia Solidale, individua le azioni e gli incentivi da porre in campo. Chi vuole curiosare ne trova il testo sul sito della Provincia Autonoma di Trento; troverà in allegato alla norma anche la lista dei Settori dell'Economia Solidale. Già, perché i GAS sono solo una piccola componente nel mondo dell'Economia Solidale.

I settori individuati sono, infatti: l'agricoltura biologica e biodinamica, il commercio equo e solidale, il welfare di comunità, la filiera corta e garanzia di qualità alimentare, l'edilizia sostenibile e la bioedilizia, il risparmio energetico e le energie rinnovabili, la finanza etica, la mobilità sostenibile, il riuso e riciclo di materiali e beni, i sistemi di scambio locale, il software libero, il turismo responsabile e sostenibile, il consumo critico e i Gruppi di Acquisto Solidale.

Insomma, il cambiamento è in corso anche a livello normativo e i GAS stanno correndo; stanno intraprendendo dei percorsi che passano attraverso il non facile coinvolgimento degli altri soggetti territoriali, attraverso l'ampliamento della base, cioè della domanda di economia solidale, e attraverso il dialogo con le Istituzioni. Stanno, nel loro piccolo, facendo azioni di informazione, di promozione, di inclusione, di sostegno morale ed economico agli operatori presenti sul territorio: stanno, insomma, facendo azione politica dal basso. Ed ecco che l'identità del GAS si espande, le radici piantate nelle abitudini di un consumo critico, equo e solidale; il fusto che si irrobustisce acquisendo visibilità nella eterogeneità della foresta del mercato e delle istituzioni, i rami che si protendono verso nuove luci, quelle della giustizia sociale, della tutela del territorio e delle risorse naturali, di una nuova democrazia partecipata. Tra le mille foglie, e come tale, chiunque può essere partecipe del metabolismo di questa identità, ridando ossigeno al pianeta, fissando un po' di anidride carbonica in zuccheri e cellulosa e mettendoci un po' della propria energia. Per sapere come, [mirkodiaz@alice.it](mailto:mirkodiaz@alice.it); [des.bassogarda@gmail.com](mailto:des.bassogarda@gmail.com).

(\*) GASTiglionne Alegre

## QUARTIERE 5 CONTINENTI

# DALLE PAROLE BISOGNA PASSARE AI FATTI

di **Franco Tiana**

Sono ormai diversi anni che il Sindaco Paganella e il Consiglio comunale si sono espressi più volte per intervenire in modo concreto sulla riqualificazione del quartiere 5 Continenti. Siamo in procinto di approvare il Bilancio di previsione del 2012 e se il Sindaco, prima di lasciare l'incarico questa primavera non vuole passare per quello che fa solo promesse, è necessario mettere a disposizione delle risorse economiche per cominciare a intervenire nel quartiere. All'inizio di quest'anno, il 14 febbraio, il Sindaco ha emanato un'ordinanza (la n. 12/2011) in cui si chiede ai proprietari dei 70 garage in fregio a Via Mazzini di rispettare le prescrizioni dell'ordinanza n. 699/2000, e precisamente:

- 1) È vietato l'utilizzo delle autorimesse fino all'ottenimento del prescritto CPI;
- 2) Entro 30 giorni dalla notifica dell'ordinanza va presentato il progetto edilizio, completo di tutti gli elaborati necessari da trasmettere ai Vigili del Fuoco, per l'esame del progetto;
- 3) Tale ordinanza va notificata agli interessati, pubblicata

all'albo pretorio comunale per un periodo di 90 giorni e affissa presso ogni stabile del quartiere cinque continenti. Si dispone inoltre che, decorso inutilmente il termine di cui sopra, l'ufficio tecnico comunale provveda direttamente a realizzare le opere edili necessarie per adeguare le autorimesse interrate alle normative in materia di sicurezza antincendio e provveda ad effettuare le verifiche statiche necessarie a garantire la pubblica e privata incolumità. Si specifica inoltre che le spese necessarie all'adeguamento saranno recuperate dal Comune mediante riscossione coattiva degli importi dovuti, secondo modalità di legge, nei confronti dei vari proprietari degli immobili. Caro Sindaco, mi risulta che proprio in questi giorni sta arrivando l'ultima notifica di un proprietario, e pertanto nel 2012 si può cominciare a intervenire nella sistemazione delle 70 autorimesse, ma per fare questo bisogna inserire nel bilancio le relative risorse economiche, che nel progetto del 2007 erano quantificate in 70 mila euro.

## L'AFORISMA

IL DIRE BREVE È MIGLIORE CHE LUNGO

A cura del **dott. Vincenzo Cappon**  
Psicologo  
vincenzo\_cappon@libero.it

L'aforisma, questo magico strumento linguistico, fa leva sia sull'intelligenza sia sulle emozioni di chi lo ascolta, e sfrutta la sinergia tra i due livelli su cui è abilmente costruito, quello logico/razionale e quello analogico/intuitivo, per produrre i suoi potenti effetti.

**"SONO I TENTATIVI DI RENDERE  
QUESTO MONDO UN PARADISO  
CHE NE FANNO UN INFERNO"**

(Friedrich Holderlin, poeta tedesco, 1770-1843)

Succede così che spesso, per perfezionismo, si ottenga proprio ciò che si cerca di combattere, e che i tentativi continui di fare di più e meglio producano l'effetto opposto. Esempi quotidiani: l'eccessiva regolarizzazione del traffico con una molteplicità di cartelli stradali, corsie preferenziali, avvisi, semafori intelligenti, ecc. che produce un aumento del numero di incidenti per troppa sicurezza degli automobilisti che credono di avere la strada solo per loro; o la costruzione di stadi sempre più grandi e tecnologicamente sofisticati, con ingressi elettronici, gabbie protettive per i tifosi, confini invalicabili tra i vari settori, che fa di questi spazi domenicali veri e propri gironi infernali dove tutto è permesso dato che le conseguenze e le responsabilità di tali azioni non sono più né immediate né certe.

E così mentre cerchiamo di raggiungere l'impossibile – la sicurezza assoluta negli stadi, il controllo totale della viabilità di strade e autostrade – rendiamo impossibile il possibile. Già Ivan Illich ci aveva avvertito, con la sua lungimirante e acuta analisi, della società moderna, quando ci ricordava che è proprio l'organizzazione dell'intera economia in funzione dello 'stare meglio' – leggi la ricerca della crescita continua del P.I.L. (Prodotto Interno Lordo) dei paesi più industrializzati – il principale ostacolo allo stare bene. Non possiamo allora non finire con un'altra potente massima pronunciata in tempi non sospetti da

**"L'UOMO CHE NON È CONTENTO DI  
POCO NON È CONTENTO DI NULLA"**  
(Epicuro)

**Indecast**  
s.r.l.



Numero Verde  
**800-739122**

Via Gerra - Castiglione delle Stiviere (Mn)  
tel. 0376 679220 - fax 0376-632608  
www.indecast.it - mail:segreteria@intdepcast.it

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - IGIENE URBANA - SERVIZIO DI PUBBLICA UTILITÀ